



Il tribunale di Pechino riconosce tutela autoriale ad un'immagine generata con l'AI

L'impatto sempre più rapido dell'innovazione digitale ha evidenziato una serie di sfide per i sistemi legali esistenti, specialmente in contesti in cui le nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, stanno guadagnando terreno. Una delle tante criticità legali connesse all'avvento dell'AI è sicuramente quella legata alla tutela di immagini, opere e creazioni generate da tali sistemi. Questo tema ha, infatti, generato ampie discussioni in numerosi paesi, evidenziando la necessità di adeguare le leggi esistenti alle nuove problematiche poste dall'innovazione tecnologica.

Sul tema si ricorda la recente ordinanza del Tribunale del Distretto della Columbia negli Stati Uniti dello scorso 18 agosto 2023, la quale - confermando la decisione resa dal Copyright Review Board statunitense nel febbraio 2022 - ha negato tutela autoriale ad un'opera creata con un sistema di intelligenza artificiale. Nello specifico, la Corte ha statuito che affinché le opere dell'ingegno possano godere di tale protezione, è necessario che queste siano, almeno in parte, frutto dell'intelletto umano; negando, pertanto, che nel caso di specie vi fosse stato un concreto apporto intellettuale da parte del creatore.

In maniera diametralmente opposta, il Tribunale di Pechino, con una storica sentenza emessa lo scorso novembre 2023, ha riconosciuto la protezione del diritto d'autore ad un'immagine generata con l'ausilio dell'intelligenza artificiale, assegnando la paternità dell'opera al suo autore umano.

Nello specifico, il ricorrente dopo aver generato un'immagine tramite la piattaforma di intelligenza artificiale Stable Diffusion, procedeva a pubblicarla su un social network cinese. In seguito, tale immagine veniva ripubblicata da un secondo soggetto su una differente piattaforma, senza il consenso del suo autore. A seguito di ciò il creatore dell'immagine adiva la cortea di Pechino per chiedere tutela, ritenendo che il suo diritto d'autore fosse stato violato.

Per risolvere la questione, il Tribunale di Pechino ha dovuto sciogliere tre diversi interrogativi; in particolare, (i) se l'immagine potesse essere considerata come un'opera d'arte, (ii) se il ricorrente potesse essere considerato autore dell'opera e, infine, (iii) se tramite la ricondivisione dell'immagine fosse stato effettivamente violato il diritto d'autore.

Per quel che concerne la prima questione, è bene menzionare che, ai sensi della legge cinese, un'opera per essere considerata meritevole di tutela autoriale deve presentare 4 requisiti, e cioè (i) appartenere al campo della letteratura, delle arti o della scienza, (ii) avere carattere originale, (iii) avere una determinata forma espressiva e, infine, (iv) costituire una creazione intellettuale, intendendosi come tale il frutto di un'attività compiuta dall'intelletto umano.

In prima battuta, la Corte chiarisce che l'immagine in oggetto, non presentando alcuna differenza con una fotografia, non solo possiede una forma espressiva, ma può anche essere considerata come appartenente al campo dell'arte.

Una volta chiarito ciò, la Corte passa all'analisi del concetto di creazione intellettuale, soffermandosi sul concreto apporto fornito dal ricorrente nella creazione dell'immagine. Nell'analizzare tale questione, la Corte evidenzia che, per creare l'immagine, il ricorrente ha dovuto scegliere tra una serie di criteri e suggerimenti forniti dalla piattaforma, oltre ad aver dovuto impostare numerosi e specifici parametri per arrivare a raggiungere il risultato finale, secondo quella che era la sua idea. Sulla base di tali considerazioni, la Corte giunge alla conclusione che la creazione dell'immagine è stata resa possibile grazie agli sforzi intellettuali posti in essere dal ricorrente, il quale ha dovuto fornire alla piattaforma AI tutti gli specifici input necessari a raggiungere il risultato desiderato.

Sulla base delle stesse motivazioni, la Corte riconosce anche il carattere originale dell'opera, aggiungendo che il suo autore – oltre ad aver inserito specifici parametri e criteri – ha successivamente anche lavorato sul perfezionamento del risultato finale. La Corte, pertanto, conclude la sua analisi asserendo che il risultato finale ottenuto tramite l'utilizzo della piattaforma Stable Diffusion va ben oltre dei semplici comandi meccanici privi di originalità e apporto umano.

Sulla base di quanto fin qui affermato, la Corte cinese riconosce all'immagine in oggetto valore di opera protetta ai sensi della legge cinese sul copyright.

Per quel che concerne il secondo punto, e cioè se il ricorrente possa essere considerato autore dell'opera, la Corte respinge l'idea che le opere generate con l'ausilio di piattaforme AI possano essere attribuite agli sviluppatori del software. Questa decisione si basa sul concetto di apporto intellettuale nel processo creativo; secondo la Corte è l'utente che, attraverso l'utilizzo e la selezione del software, contribuisce in modo significativo alla creazione dell'opera. La Corte, pertanto, ha ritenuto che il diritto d'autore vada riconosciuto a colui che ha effettivamente investito tempo, creatività ed energia nel processo di realizzazione dell'opera, piuttosto che allo sviluppatore del software. Pertanto, il Tribunale di Pechino ha riconosciuto come autore dell'opera l'utente che ha utilizzato il software per creare l'immagine.

Seguendo questa linea di pensiero, la Corte scioglie anche l'ultimo quesito, stabilendo che la ripubblicazione dell'immagine stessa senza autorizzazione costituisce una chiara violazione del diritto d'autore del ricorrente.

Si tratta senza ombra di dubbio di una sentenza storica, che prende una posizione netta sullo spinoso dibattito relativo al rapporto tra intelligenza artificiale e diritto d'autore. Non sorprende che tale sentenza abbia avuto risonanza al di fuori dei confini nazionali cinesi. Ad oggi, il dibattito sul tema è tutt'altro che chiuso e sarà interessante capire quali saranno i possibili futuri sviluppi, in attesa che arrivi la prima regolamentazione normativa della materia.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Beijing Court grants copyright protection to an image generated with AI

The accelerating impact of digital innovation has highlighted several challenges for existing legal systems, especially in contexts where new technologies, such as artificial intelligence, are gaining ground. One of the many critical legal issues related to the advent of AI is certainly related to the protection of images, works and creations generated by such systems. This issue has, in fact, generated extensive discussions in many countries, highlighting the need to adapt existing laws to the new problems posed by technological innovation.

In this regard, notable is the recent ruling of the Court of the District of Columbia in the United States, dated August 18th, 2023, which - confirming the decision made by the US Copyright Review Board in February 2022 - denied that works created with artificial intelligence systems can be protected by copyright. Specifically, the Court ruled that intellectual works must, at least partly, come from human intellect to be eligible for protection; thus, denying that there had been any concrete intellectual contribution by the creator in this specific case.

In a diametrically opposed manner, the Court of Beijing, in a landmark ruling issued last November 2023, recognized copyright protection to an image generated with the aid of artificial intelligence, assigning authorship of the work to its human author.

Specifically, the plaintiff, after generating an image through the artificial intelligence platform Stable Diffusion, proceeded to publish it on a Chinese social network. Subsequently, that image was republished by a second person on a different platform, without the consent of its author. Following this, the creator of the image took the case to the Beijing Court for protection, believing that his copyright had been infringed.

To resolve the issue, the Beijing Court addressed three different questions; namely, (i) whether the image could be considered a work of art, (ii) whether the plaintiff could be considered the author of the work and, finally, (iii) whether through the re-sharing of the image, copyright was actually infringed.

As to the first question, it is worth mentioning that under Chinese law, for a work to be considered worthy of copyright protection, it must meet four requirements, namely (i) belong to the field of literature, art or science, (ii) have an original character, (iii) have a certain form of expression and, finally, (iv) constitute an intellectual creation, meaning the fruit of an activity performed by the human intellect.

First, the Court clarified that the image in question, as it does not differ from a photograph, not only possesses an expressive form, but can also be considered as belonging to the field of art.

Having clarified this, the Court moved on to the analysis of the concept of intellectual creation, focusing on the concrete contribution made by the applicant in the creation of the image. In analyzing this issue, the Court pointed out that, to create the image, the plaintiff had to choose from a series of criteria and suggestions provided by the platform, in addition to having had to set numerous and specific parameters in order to reach the final result, according to what was his idea. Based on these considerations, the Court concluded that the creation of the image was made possible by the intellectual efforts put in place by the applicant, who had to provide the AI platform with all the specific inputs necessary to achieve the desired result.

On the same grounds, the Court also recognized the original character of the work, adding that its author - in addition to entering specific parameters and criteria - subsequently worked on the refinement of the final result. The Court, therefore, concluded its analysis by asserting that the final result obtained through the use of the Stable Diffusion platform goes far beyond mere mechanical controls devoid of originality and human input.

Based on the foregoing, the Beijing Court recognized the image in question as a protected work under Chinese copyright law.

Regarding the second point, namely whether the plaintiff can be considered the author of the work, the Court rejected the idea that works generated with the help of AI platforms can be attributed to the developers of the software. This decision is based on the concept of intellectual contribution in the creative process; according to the Court, it is the user who significantly contributes to the creation of the work, through the use and selection of the software. Therefore, the Court held that copyright should be granted to the person who has invested time, creativity and energy in the process of realizing the work, rather than to the software developer. Therefore, the Court recognized the user who used the software to create the image as the author of the work.

Following this line of thought, the Court also resolved the last question, ruling that the republication of the image itself without authorization constituted a clear infringement of the plaintiff's copyright.

This is undoubtedly a landmark ruling, taking a clear position on the thorny debate on the relationship between artificial intelligence and copyright. Unsurprisingly, this ruling resonated beyond China's borders. As of today, the debate on the topic is far from closed and it will be interesting to see what the possible future developments will be, while waiting for the first normative regulation of the matter.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Nuova fase della cooperazione giudiziaria tra Hong Kong e la Cina continentale

L'“Accordo della Corte Suprema del Popolo sul reciproco riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze civili e commerciali da parte dei tribunali della Cina continentale e della Regione amministrativa speciale di Hong Kong” (di seguito “Accordo”) è entrato ufficialmente in vigore il 29 gennaio 2024. Tale Accordo sostituisce l'“Accordo sul reciproco riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze civili e commerciali da parte dei tribunali della Cina continentale e della Regione amministrativa speciale di Hong Kong”, entrato in vigore il 1° agosto 2008, segnando una nuova fase nell'assistenza e nel coordinamento giudiziario tra Hong Kong e la Cina continentale. In questo articolo interpreteremo principalmente la portata e l'ambito di applicazione dell'Accordo.

1. Definizione di giudizio

Come prerequisito per l'attuazione dell'Accordo, è necessario che venga emessa una "sentenza", riferendosi tale termine specificamente a (1) sentenze, decreti, accordi di mediazione e ordini di pagamento della Cina continentale e (2) sentenze, ordini, decreti e certificati di valutazione dei costi di Hong Kong. Solo questo tipo di sentenze sono riconosciute come applicabili all'Accordo.

2. Il presupposto della sentenza deve essere una sentenza effettiva di natura civile o commerciale

Ai sensi degli articoli 1 e 2 dell'Accordo, il riconoscimento reciproco e l'esecuzione di "sentenze in cause civili e commerciali" tra i tribunali della Cina continentale e di Hong Kong, nonché il riconoscimento di "sentenze in cause penali che comportano un risarcimento civile", rientrano nell'ambito di applicazione dell'Accordo. Inoltre, le "cause civili e commerciali" devono essere cause di natura civile o commerciale ai sensi delle leggi della Cina continentale e di Hong Kong.

3. Ambito non coperto dall'Accordo

L'articolo 3 dell'Accordo esclude esplicitamente dal suo ambito di applicazione le seguenti sentenze:

(1) Cause che riguardano lo status personale, come il matrimonio e le questioni familiari; cause che riguardano gli alimenti, il mantenimento, l'adozione, la tutela, il divorzio, la convivenza; cause che riguardano l'eredità, la gestione e la distribuzione dei beni.

(2) Casi relativi a settori specifici: casi che riguardano brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale; casi che riguardano l'inquinamento ambientale marino, la limitazione della responsabilità per sinistri marittimi, la media generale, l'emergenza per il salvataggio, i diritti di priorità della nave, il trasporto marittimo di passeggeri.

(3) Casi in cui sono richieste procedure specifiche, come i casi di fallimento (liquidazione); i casi che determinano le qualifiche degli elettori, i casi che dichiarano le persone fisiche scomparse o morte e i casi che limitano in maniera relativa o assoluta la capacità di agire delle persone fisiche.

(4) Cause relative all'arbitrato: cause di conferma dell'efficacia delle convenzioni arbitrali e cause di annullamento dei lodi arbitrali.

(5) Casi di riconoscimento ed esecuzione di sentenze e lodi arbitrali di altri Paesi e regioni.

La promulgazione e l'attuazione dell'Accordo fornisce una chiara base giuridica per il coordinamento giudiziario tra i tribunali della Cina continentale e di Hong Kong, semplificando le procedure giudiziarie transfrontaliere, accelerando la risoluzione dei casi, fornendo servizi giudiziari più efficienti e convenienti per le imprese e le persone, e ponendo una solida base per un'ulteriore fiducia reciproca e cooperazione tra i due sistemi giudiziari. Questa misura contribuirà a promuovere scambi economici più stretti tra la Cina continentale e Hong Kong e a far progredire la prosperità e lo sviluppo comune delle due regioni.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



New phase of judicial cooperation between Hong Kong and the Mainland

The "Arrangement of the Supreme People's Court on Mutual Recognition and Enforcement of Civil and Commercial Judgments by the Courts of Mainland China and the Hong Kong Special Administrative Region" (hereinafter referred to as the "Arrangement"), officially came into effect on January 29, 2024. The said Arrangement supersedes the "Arrangement on Mutual Recognition and Enforcement of Civil and Commercial Judgments by the Courts of Mainland China and the Hong Kong Special Administrative Region Jurisdiction Agreement" which came into effect on August 1, 2008, marking a new phase in judicial assistance and coordination between Hong Kong and the Mainland. In this article we will mainly interpret the scope and application of the Arrangement.

1. Definition of Judgment

As a prerequisite for the implementing the Arrangement, a "judgment" is required to be passed which specifically refers to (1) judgments, rulings, mediation agreements, and payment orders from Mainland China, and (2) judgments, orders, rulings, and cost assessment certificates from Hong Kong. Only these types of legal judgments are recognized as judgments applicable to the Arrangement.

2. The premise of judgment must be an effective judgment of a civil or commercial nature

According to Articles 1 and 2 of the Arrangement, mutual recognition and enforcement of "effective judgments in civil and commercial cases" between Mainland China and Hong Kong courts, as well as "effective judgments in criminal cases involving civil compensation", fall within the scope of the Arrangement. Furthermore, "civil and commercial cases" must be cases of a civil or commercial nature according to the laws of Mainland China and Hong Kong.

3. Scope not covered by the Arrangement

Article 3 of the Arrangement explicitly excludes the following judgments from its application:

(1) Cases involving personal status such as marriage and family matters: cases involving maintenance, support, adoption, guardianship, divorce, cohabitation; cases involving inheritance, estate management, and distribution.

(2) Cases in specific fields: cases involving patents and other intellectual property rights; cases involving marine environmental pollution, maritime claims liability limitation, general average, emergency to wage and rescue, ship priority rights, maritime passenger transportation.

(3) Cases where specific procedures are required such as bankruptcy (liquidation) cases; cases determining voter qualifications, cases declaring natural persons, missing or dead persons and cases determining the limited or no capacity for civil conduct of natural persons.

(4) Cases related to arbitration: cases confirming the effectiveness of arbitration agreements and cases to set aside arbitral awards.

(5) Cases recognizing and enforcing judgments and arbitral awards of other countries and regions.

The promulgation and implementation of the Arrangement provides a clear legal basis for judicial coordination between Mainland China and Hong Kong courts, simplifying cross-border judicial procedures, accelerating the resolution of cases, providing more efficient and convenient judicial services for enterprises and individuals, and laying a solid foundation for further mutual trust and cooperation between the two judicial systems. This measure shall contribute in promoting closer economic exchanges between Mainland China and Hong Kong and advancing the common prosperity and development of the two regions.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Punti chiave in tema di riduzione del capitale alla luce del nuovo diritto societario

La nuova legge sulle società (o “nuovo diritto societario”) è stata emendata e approvata il 29 dicembre 2023 ed entrerà in vigore il 1° luglio 2024. Tale legge riduce il termine per i conferimenti di capitale sottoscritto, consentendo alle società di adeguare il capitale sociale alle proprie condizioni operative. Questo articolo inizia focalizzandosi sulle disposizioni chiave della nuova legge e analizza i punti essenziali del processo di riduzione del capitale, fornendo raccomandazioni pratiche.

1. Classificazioni della riduzione di capitale

Il nuovo diritto societario distingue chiaramente tra riduzione sostanziale del capitale e riduzione formale del capitale. La riduzione sostanziale si riferisce alla restituzione del capitale ai soci da parte della società, mentre la riduzione formale comporta la riduzione del capitale sociale per compensare le perdite, senza, tuttavia, restituire il capitale ai soci. Per quanto riguarda la riduzione formale del capitale, l'articolo 225 del nuovo diritto societario stabilisce specificamente che tali riduzioni non richiedono la notifica ai creditori ma necessitano soltanto di un annuncio pubblico da effettuarsi entro trenta giorni dalla data della delibera.

Il nuovo diritto societario prevede, inoltre, la riduzione proporzionale e la riduzione mirata. La riduzione proporzionale consente a ciascun socio di mantenere la medesima quota di partecipazione, mentre la riduzione mirata comporta una modifica della quota di partecipazione dei soci. È importante sottolineare che, in base alle disposizioni del nuovo diritto societario, le società a responsabilità limitata richiedono l'accordo unanime di tutti i soci per attuare riduzioni mirate, salvo il caso in cui le riduzioni siano dovute alla decadenza dei soci per mancato versamento dei contributi nei termini o a riacquisti statutari.

2. Procedura di riduzione del capitale

La procedura di riduzione del capitale prevista dal nuovo diritto societario è la seguente:

1) Formulazione del piano: Il Consiglio di amministrazione elabora un piano completo di riduzione del capitale, che comprende l'ammontare del capitale sociale e il metodo di riduzione.

2) Delibera dell'Assemblea dei Soci: L'assemblea dei Soci adotta una delibera di riduzione del capitale in conformità allo statuto della società e ai requisiti di legge.

3) Preparazione dei documenti finanziari: Preparazione dei bilanci e degli inventari dei beni che riflettono le attività e le passività esistenti dell'azienda.

4) Notifica ai creditori e annuncio pubblico: Notifica ai creditori e pubblicazione sui giornali o sul National Enterprise Credit Information Disclosure System per rispettare i termini di notifica previsti dalla legge.

5) Procedure di registrazione: Richiesta di registrazione alle autorità competenti per la modifica della società, presentazione dei documenti e dei materiali necessari.

3. Note sulla riduzione di capitale

1) Metodo e portata della notifica:

Dopo l'adozione della delibera di riduzione del capitale, la società dovrà notificare per iscritto la delibera a tutti i creditori, oltre ad effettuare un annuncio pubblico.

Indipendentemente dal fatto che i debiti siano esigibili o che gli importi siano specificati, tutti i creditori che hanno rapporti di debito con l'azienda devono essere avvisati.

2) Conseguenze legali della riduzione illegale di capitale:

L'articolo 226 della nuova legge sulle società per la prima volta stabilisce che i soci che effettuano riduzioni di capitale illegali devono restituire i fondi ricevuti, oltre ad essere responsabili del risarcimento.

La disposizione citata stabilisce, inoltre, che se i soci, gli amministratori o i supervisori della società si rendono responsabili di una riduzione illegale di capitale, questi ne risponderanno in solido.

4. Raccomandazioni

Il nuovo diritto societario prevede procedure più dettagliate e responsabilità più severe per la riduzione del capitale. Pertanto, molte società scelgono di completare le procedure di riduzione del capitale prima dell'entrata in vigore della nuova legge per evitare potenziali incertezze. Tuttavia, è importante notare che prima di registrare una riduzione di capitale, le società devono comunicarlo alle autorità locali competenti e seguire le procedure previste dalla legge per effettuare la riduzione.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Key points of capital reduction from the perspective of new Company Law

The new Company Law was amended and passed on December 29, 2023, and will come into effect on July 1, 2024. The new law shortens the deadline for subscribed capital contributions, allowing companies to adjust their registered capital according to their operational conditions. This article starts by focusing on the key provisions of the new law and analyzes the essential points of the capital reduction process, providing practical recommendations.

1. Classification of Capital Reduction

The new Company Law clearly distinguishes between substantive capital reduction and formal capital reduction. Substantive capital reduction refers to the return of capital to shareholders by the company, whereas formal capital reduction involves reducing registered capital to offset losses without returning capital to shareholders. Regarding formal capital reduction, Article 225 of the new Company Law specifically provides that such reductions do not require notification of creditors and only necessitate public announcement within thirty days from the date of the resolution.

The new Company Law also stipulates proportionate reduction and targeted reduction. Proportionate reduction maintains the proportion of shareholding for each shareholder after the reduction, while targeted reduction results in a change in the proportion of shareholding among shareholders post-reduction. It is noteworthy that, pursuant to the provisions of the new Company Law, except for reductions due to shareholders' forfeiture for failure to pay contributions on time or statutory buybacks, limited liability companies require unanimous agreement of all shareholders to implement targeted reductions.

2. Capital Reduction Procedure

The capital reduction procedure prescribed by the new Company Law is as follows:

1) Formulation of Plan: The board of directors devises a comprehensive capital reduction plan, including the amount of registered capital and the method of reduction.

2) Shareholders' Meeting Resolution: The shareholders' meeting adopts a capital reduction resolution in accordance with the company's articles of association and legal requirements.

3) Preparation of Financial Documents: Preparation of balance sheets and asset inventories reflecting the company's existing assets and liabilities.

4) Notification of Creditors and Public Announcement: Notification of creditors and publication in newspapers or the National Enterprise Credit Information Disclosure System to meet statutory notification deadlines.

5) Registration Procedures: Application to relevant registration authorities for company change registration, submission of necessary documents and materials.

3. Notes on Capital Reduction

1) Method and Scope of Notification:

- Following the adoption of the capital reduction resolution, the company must provide written notification to all creditors and make a public announcement.

- Regardless of whether the debts are due or the amounts are specified, all creditors with debt relationships with the company must be notified.

2) Legal Consequences of Illegal Capital Reduction:

- Article 226 of the new Company Law stipulates for the first time that shareholders engaging in illegal capital reduction must return the funds received and bear liability for compensation.

- The aforementioned provision also states that if other shareholders and company directors or supervisors are responsible for illegal capital reduction, they must also bear joint liability.

4. Recommendations

The new Company Law provides more detailed procedures and stricter liabilities for capital reduction. Therefore, many companies choose to complete capital reduction procedures before the new law takes effect to avoid potential uncertainties. However, it is important to note that before registering a capital reduction, companies should communicate fully with the local relevant authorities and follow the statutory procedures for capital reduction transactions.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Le nuove regole della Cina per facilitare il trasferimento transfrontaliero dei dati

Il 22 marzo 2024, l'Amministrazione cinese per il cyberspazio ha annunciato ufficialmente il Regolamento sulla Facilitazione e la Regolamentazione del Flusso Transfrontaliero di Dati ("Regolamento"), che è entrato in vigore alla data dell'annuncio. In base ai precedenti requisiti normativi, esistono tre metodi principali per il trasferimento dei dati in uscita: valutazione della sicurezza, contratto standard e certificazione della protezione. Il Regolamento mira a facilitare e ad allentare ulteriormente le condizioni per il flusso transfrontaliero di dati. Ha un impatto importante sulle attività aziendali di trasferimento dei dati, le quali verranno brevemente discusse in questo articolo.

1. Il Regolamento prevede esenzioni dalla procedura di vigilanza preventiva nei seguenti casi:

(1) Trasferimento transfrontaliero di dati privi di informazioni personali o dati importanti nell'ambito del commercio internazionale, dei trasporti transfrontalieri, della cooperazione accademica e delle attività di produzione e marketing transfrontaliere.

(2) Trasferimento di informazioni personali in transito: si intende il trasferimento in Cina di informazioni personali raccolte e generate all'estero per l'elaborazione, seguita dalla trasmissione al di fuori della Cina, a condizione che tale elaborazione non introduca informazioni personali o dati importanti provenienti dalla Cina.

(3) Necessità per la conclusione e l'esecuzione di un contratto di cui l'individuo è parte, quali acquisti, spedizioni, trasferimenti di denaro, pagamenti, apertura di conti e prenotazioni di voli e alberghi, nonché l'elaborazione di visti e servizi di esame.

(4) Trasferimento delle informazioni personali dei dipendenti secondo le necessità di gestione delle Risorse Umane.

(5) Tutela della vita, della salute e della sicurezza delle persone fisiche in situazioni di emergenza.

(6) Operatori di infrastrutture informatiche non critiche ("imprese generali") che hanno trasferito complessivamente meno di 100.000 informazioni personali di individui (escludendo le informazioni personali sensibili) al di fuori della Cina dal 1° gennaio dell'anno in corso.

2. Nel caso in cui non siano esenti dal controllo preventivo, le imprese generali devono implementare il sistema di trasferimento dei dati in uscita:

(1) A partire dal 1° gennaio dell'anno corrente, nel caso in cui il totale delle persone che forniscono informazioni personali all'estero sia superiore a 100.000 ma inferiore a 1 milione (escludendo i dati personali sensibili), oppure se vengono fornite meno di 10.000 informazioni personali sensibili, è richiesto di conformarsi alla legge stipulando un contratto standard con il destinatario all'estero delle informazioni personali in uscita o attraverso la certificazione di protezione dei dati personali.

(2) A partire dal 1° gennaio dell'anno corrente, nel caso in cui siano state fornite all'estero le informazioni personali di più di 1 milione di persone (escludendo i dati personali sensibili) o le informazioni personali sensibili di più di 10.000 persone, è necessario segnalare l'evento all'amministrazione nazionale del cyberspazio attraverso il dipartimento provinciale di informazione su Internet competente e superare la valutazione di sicurezza per il trasferimento dei dati in uscita.

3. Politiche speciali per le Zone di Libero Scambio pilota

Il Regolamento stabilisce che le ZLS possono autonomamente formulare un elenco di dati da includere nell'ambito della gestione della valutazione della sicurezza dei dati in uscita, del contratto standard per le informazioni personali in uscita e della certificazione della protezione delle informazioni personali, denominato "elenco negativo". I trasferimenti di dati che non rientrano nell'elenco negativo sono esenti da controllo preventivo.

4. Altri obblighi di conformità dopo l'esenzione

È importante sottolineare alle imprese che, indipendentemente dalle circostanze o dal numero di persone che potrebbero essere esentate dalle misure di sicurezza per il trasferimento dei dati all'estero, l'articolo 10 del Regolamento richiede che ogni impresa che trasferisca informazioni personali al di fuori del territorio nazionale debba comunque rispettare gli obblighi previsti dal PIPL. Questi includono l'informazione degli interessati, l'ottenimento del loro consenso separato e la valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati personali.

In sintesi, il Regolamento stabilisce un quadro normativo volto a promuovere e regolare il libero flusso dei dati transfrontalieri. Ciò avviene attraverso l'abbassamento delle soglie normative per il trasferimento dei dati in uscita e l'istituzione di una serie di esenzioni, creando un ambiente commerciale ottimizzato per le imprese impegnate in attività transfrontaliere. Tuttavia, consigliamo vivamente alle imprese di prestare costante attenzione alla gestione della conformità dei dati, integrandola nelle proprie strategie aziendali e adottando pratiche di trattamento dei dati adeguate a garantire la piena conformità normativa.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



China's new rules to ease cross-border data transfer

On March 22, 2024, the Cyberspace Administration of China officially announced the Regulations on Facilitating and Regulating Cross-border Data Flow ("Regulations") and took effect upon the date of announcement. According to the previous regulatory requirements for data outbound transfer, there are three main methods for data outbound transfer: security assessment, standard contract, and protection certification. The Regulations aim to facilitate the cross-border flow of data and further relax the conditions for cross-border flow of data. It has an important impact on corporate data outbound activities, which will be briefly interpreted in this article.

1. The Regulations contain exemptions from the prior supervision procedure in the following cases:

(1) Cross-border transfer of data that does not contain personal information or important data in international trade, cross-border transportation, academic cooperation, cross-border manufacturing and marketing activities.

(2) Transit of personal information: personal information collected and generated overseas is transmitted to China for processing and then made available outside of China, and the processing does not introduce personal information or important data from China.

(3) Necessary for the conclusion and performance of a contract to which the individual is a party, such as cross-border shopping, cross-border mailing, cross-border remittance, cross-border payment, cross-border account opening, air ticket and hotel booking, visa processing, and examination services.

(4) Transfer of employees' personal information based on human resource management needs.

(5) To protect the life, health and property safety of natural persons in case of emergency.

(6) Non-critical information infrastructure operators ("general enterprises") that have cumulatively provided less than 100,000 people's personal information (excluding sensitive personal information) outside of China since January 1 of the year.

2. In the case of not being exempt from prior supervision, general enterprises should adopt the data outbound transfer system

(1) Since January 1 of the year, a total of more than 100,000 people and less than 1 million people to provide overseas personal information (excluding sensitive personal information) or less than 10,000 sensitive personal information, shall be in accordance with the law with the overseas recipient of personal information outbound standard contract or through the personal information protection certification.

(2) Since January 1 of the year, the personal information of more than 1 million people (excluding sensitive personal information) or the sensitive personal information of more than 10,000 people has been provided overseas, it shall be reported to the national cyberspace administration through the provincial internet information department where it is located and pass the security assessment for data outbound transfer.

3. Special policy space for Pilot Free Trade Zones

The Regulations state that the FTZs may, on their own, formulate a list of data that need to be included in the scope of management of data outbound security assessment, personal information outbound standard contract, and personal information protection certification, which is called the "negative list". Data transfers outside the Negative List are exempt from prior supervision.

4. Other compliance obligations after exemption

Enterprises should be reminded that, regardless of whether there are circumstances or numbers of persons that can be exempted from security measures for data outbound transfer, Article 10 of the Regulations still emphasizes that if an enterprise provides personal information overseas, it shall still fulfill its obligations under the PIPL such as informing, obtaining the individual's separate consent, conducting personal information protection impact assessment.

To sum up, the Regulations further establishes a regulatory framework to promote and regulate the free flow of data cross-border transfer, lowers the regulatory threshold for data outbound transfer by setting up a variety of exemptions, and optimizes the business environment for enterprises engaged in cross-border business. However, we suggest that enterprises still need to pay attention to data compliance

management, combine with own business conditions, and adapt appropriate data processing practices to ensure data processing compliance.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Hong Kong bilancio 2024-2025: un polo di attrazione per gli europei

Il 28 febbraio 2024, il Segretario delle Finanze di Hong Kong, Paul Chan, ha ufficializzato la finanziaria per l'anno fiscale 2024-2025 della Regione Amministrativa Speciale, segnando un'epoca di rinnovamento sia per i cittadini che per il tessuto imprenditoriale globale, inclusi gli investitori europei. Con un aumento della spesa governativa pari al 6,7%, raggiungendo la cifra di HK\$776,9 miliardi, e l'adozione di una serie di misure di vasto raggio finalizzate al potenziamento di diversi settori economici, il bilancio pone Hong Kong come un polo di attrazione preminente per le imprese e i professionisti europei.

Espansione della Spesa Governativa e Prospettive di Incremento delle Entrate

Il bilancio delineato prevede un incremento mirato della spesa corrente, portandola a HK\$580,2 miliardi, con un'attenzione particolare rivolta ai settori nevralgici dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione e del welfare sociale. Tale accrescimento testimonia l'arduo impegno della Regione Amministrativa Speciale nel consolidare la propria infrastruttura sociale, conferendole il ruolo di destinazione di primo piano per gli espatriati europei alla ricerca di uno standard abitativo di prim'ordine. Sul versante delle entrate, è atteso un rilevante incremento derivante dalle imposte e dai premi per i diritti sul suolo, con l'anticipazione di un deficit di bilancio in seguito all'implementazione di politiche fiscali proattive, destinate a stimolare l'attività economica.

Misure a Favore di Residenti e Imprese

Varie misure di sostegno per residenti e imprese sono state introdotte, includendo agevolazioni fiscali e una significativa riduzione delle imposte su salari e profitti, finalizzate a mitigare l'onere fiscale sia per individui che per aziende. Per gli imprenditori e le aziende europee, questi incentivi rappresentano un'opportunità allettante per massimizzare la redditività e l'efficienza operativa in un contesto di competitività globale.

Sostegno alle Imprese e Incentivi per le PMI

Il Bilancio 2024-25 prosegue nel rafforzamento del suo supporto alle piccole e medie imprese (PMI) attraverso vari schemi di incentivi e politiche fiscali preferenziali. Miglioramenti nelle detrazioni fiscali e l'estensione dello Schema di Garanzia di Finanziamento per le PMI sono quelli più importanti, garantendo così nuove opportunità per il successo delle PMI europee. Inoltre, la spinta verso la trasformazione digitale e l'espansione del Fondo BUD per supportare l'espansione oltremare sono indicativi dell'approccio proattivo di Hong Kong al sostegno imprenditoriale.

Iniziative per l'Industria Verde

Il bilancio di Hong Kong pone inoltre un significativo accento sulle industrie verdi, con incentivi estesi per i veicoli elettrici e il lancio dello Schema di Sovvenzione per la Dimostrazione di Concetto del Fintech Sostenibile e Verde. Queste iniziative non dimostrano solo l'impegno di Hong Kong verso la sostenibilità, ma offrono anche alle imprese europee una abbondanza di opportunità nell'economia verde che è in continua crescita.

Adeguamenti Fiscali e Conformità Internazionale

L'introduzione di un regime di aliquote fiscali a due livelli e gli adeguamenti delle aliquote sugli immobili segnalano un approccio volto a incrementare le entrate pubbliche mantenendo al contempo il regime di bassa tassazione della città. Questi adeguamenti, insieme alla rimozione di Hong Kong dalla lista di osservazione dell'UE per le giurisdizioni fiscali non cooperative, evidenziano l'adesione della SAR agli standard fiscali internazionali, accrescendo di conseguenza l'attrattiva come contesto fiscale conforme e competitivo per le imprese europee. Questo sviluppo non solo riafferma lo status di Hong Kong come hub finanziario globale ma indica anche la sua prontezza a promuovere un ambiente imprenditoriale trasparente ed equo.

Conclusione

Il Bilancio 2024-2025 di Hong Kong è un attestato dell'impegno incondizionato della città verso la resilienza economica, l'innovazione e la sostenibilità. Attraverso politiche fiscali strategiche, le misure di supporto per imprese e residenti e l'allineamento agli standard fiscali internazionali, Hong Kong continua a distinguersi come destinazione attraente per individui e imprese europee. Il finanziaria non solo rafforza il vantaggio competitivo della città a livello globale ma rafforza anche la sua posizione come società dinamica e inclusiva dove le imprese possono crescere e gli individui realizzarsi. Di conseguenza, Hong Kong rimane un faro di opportunità, offrendo un mix di vitalità economica e qualità della vita.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non

costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Hong Kong's 2024-2025 budget: a magnet for Europeans

On February 28, 2024, the Financial Secretary of Hong Kong, Paul Chan, unveiled the Special Administrative Region's budget for the fiscal year 2024-2025, marking a pivotal moment for both residents and global enterprises, including those from Europe. The budget, characterized by a 6.7 percent increase in government expenditure to HK\$776.9 billion and a set of comprehensive measures aimed at bolstering various sectors, underscores Hong Kong's attractiveness as a vibrant hub for European businesses and individuals alike.

Enhanced Government Expenditure and Revenue Projections

The budget outlines a strategic increase in recurrent expenditure to HK\$580.2 billion, focusing on essential sectors such as health, education, and social welfare. This surge reflects the SAR's commitment to bolstering its social infrastructure, making it an appealing destination for European expatriates looking for a high-quality living environment. On the revenue side, a notable uptick is expected from taxes and land premiums, with a budget deficit anticipated due to proactive fiscal policies aimed at stimulating the economy.

Measures Benefitting Residents and Enterprises

A variety of support measures for residents and enterprises have been introduced, including rate concessions and a significant reduction in salaries and profits tax, aimed at alleviating the financial burden on both individuals and businesses. For European entrepreneurs and corporations, these incentives represent a lucrative opportunity to maximize profitability and operational efficiency in a globally competitive landscape.

Business Support and SME Incentives

The 2024-2025 Budget goes further to strengthen its support for small and medium-sized enterprises (SMEs) through various incentive schemes and preferential tax policies. Enhancements in tax deductions

and the extension of the SME Financing Guarantee Scheme are particularly noteworthy, providing a robust framework for European SMEs to thrive. Additionally, the push towards digital transformation and the expansion of the BUD Fund to support overseas expansion are indicative of Hong Kong's forward-thinking approach to business support.

Green Industry Initiatives

Hong Kong's budget also places a significant emphasis on green industries, with extended incentives for electric vehicles and the launch of the Green and Sustainable Fintech Proof-of-Concept Subsidy Scheme. These initiatives not only demonstrate Hong Kong's commitment to sustainability but also present European businesses with an abundance of opportunities in the burgeoning green economy.

Tax Adjustments and International Compliance

The introduction of a two-tiered tax rate regime and adjustments in property rates signal a nuanced approach to boosting public revenue while maintaining the city's low-tax regime. These adjustments, coupled with Hong Kong's removal from the EU's watchlist for non-cooperative tax jurisdictions, highlight the SAR's adherence to international tax standards and its appeal as a compliant and competitive tax environment for European businesses. This development not only reaffirms Hong Kong's status as a global financial hub but also signifies its readiness to foster a transparent and equitable business environment.

Conclusion

Hong Kong's 2024-2025 Budget is a testament to the city's unwavering commitment to economic resilience, innovation, and sustainability. With its strategic fiscal policies, supportive measures for businesses and residents, and alignment with international tax standards, Hong Kong continues to stand out as an attractive destination for European individuals and enterprises. The budget not only strengthens the city's competitive edge in the global arena but also reinforces its position as a dynamic and inclusive society where businesses can flourish and individuals can thrive. As such, Hong Kong remains a lighthouse of opportunity, offering a harmonious blend of economic vitality and quality of life.



This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D’Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D’Andrea & Partners Legal Counsel’s Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Rischi fiscali derivanti dalla riduzione del capitale sociale in Cina

Il 29 dicembre 2023, durante la Settima Seduta del Comitato Permanente del Quattordicesimo Congresso Nazionale del Popolo, è stata ratificata la riforma della Legge sulle Società, destinata ad entrare in vigore il 1° luglio 2024. L'articolo 47 della suddetta riforma prevede che "il capitale sottoscritto da ciascun socio deve essere integralmente conferito entro un lasso di tempo non superiore a cinque anni dalla fondazione dell'ente, conformemente a quanto prescritto dallo statuto societario. Per le entità costituite con un arco temporale di conferimento del capitale superiore ai cinque anni, sarà necessario procedere con una corrispondente revisione."

In conformità all'interpretazione delle nuove disposizioni normative, le società beneficeranno di un periodo di transizione di tre anni a decorrere dal 1° luglio 2024, successivamente al quale verrà concesso un termine massimo di cinque anni per il completamento dei versamenti del capitale sottoscritto. Pertanto, la riforma prevede un arco temporale complessivo di otto anni affinché le società adempiano agli obblighi di versamento dei soci. Al fine di facilitare un approccio proattivo da parte delle società, la sezione sottostante illustrerà gli oneri fiscali che possono emergere nel corso del processo di diminuzione del capitale sociale.

In relazione all'Annuncio sulle Modalità di Calcolo del Reddito derivante dai Contributi Societari e dalla Divisione degli Attivi effettuata dalle Società Investitrici (numero 34 del 2011), emanato dall'Amministrazione Statale delle Tasse (STA), laddove una società investitrice proceda al ritiro o alla diminuzione del proprio investimento in una società partecipata, la quota di attivi acquisiti che corrisponde all'investimento originario verrà considerata come una dismissione dell'investimento. Eventuali somme eccedenti potrebbero derivare da profitti non distribuiti e/o da proventi derivanti dalla vendita degli asset investiti.

Tuttavia, la realtà operativa può rivelarsi più complessa di quanto esposto, ad esempio, nel caso in cui gli azionisti di una società decidano una riduzione del capitale su base proporzionale per tutti i soci, la valutazione dell'emergere di un onere fiscale si baserà sul confronto tra la quota di attivi acquisiti dagli azionisti e l'investimento iniziale. Qualora gli azionisti di una società intraprendano una riduzione del capitale in maniera non equamente proporzionale, o procedano a una riduzione del capitale selettiva, ciò implicherebbe un trasferimento di quote societarie tra gli azionisti, situazione in cui l'onere fiscale viene determinato dalla normativa sulla tassazione dei trasferimenti di partecipazioni societarie. Negli ultimi

mesi, la nostra azienda ha inoltre fornito numerosi servizi di consulenza fiscale simili ai nostri clienti, consentendo loro non solo di ottemperare agli adempimenti fiscali in Cina, ma anche di garantirsi politiche preferenziali correlate, riducendo contemporaneamente il capitale o ristrutturando il patrimonio.

Naturalmente, vi sono altresì numerose imprese che intraprendono la riduzione del capitale principalmente allo scopo di eliminare la quota non versata del capitale sociale. In tali circostanze, l'impresa non trasferirà alcun patrimonio agli azionisti. Inoltre, non si verificheranno variazioni nel bilancio aziendale né prima né dopo la riduzione del capitale. Tale scenario può essere classificato come una riduzione del capitale "formale" (nel senso che non comporta alcuna alterazione sostanziale dello status dell'azienda) e, di norma, non prevede alcuna imposta sul reddito delle società.

In virtù della vigente Legge sulle Società, numerose imprese stabiliscono un termine prolungato per consentire agli azionisti di adempiere al loro obbligo di versamento del capitale sottoscritto. Con l'avvento della nuova Legge sulle Società, le imprese dovranno considerare non solo le questioni fiscali relative all'imposta sul reddito delle società in caso di riduzione del capitale, ma anche l'impatto sugli aspetti operativi successivi alla riduzione del capitale per le società con investimenti esteri, dal momento che tale riduzione comporta una diminuzione dell'ammontare complessivo dell'investimento.



Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Potential tax risks resulting from capital reduction in China

On December 29, 2023, the Seventh Meeting of the Standing Committee of the Fourteenth National People's Congress passed the newly amended Company Law ("New Company Law"), which will become effective on July 1, 2024. Notably, Article 47 of the New Law provides that "the contributed capital of all shareholders shall be paid in full by the shareholders within five years from the date of establishment of the company in accordance with the provisions of the articles of association of the company. At the same time, for companies that have been established with a capital contribution period of more than five years, they must be gradually adjusted accordingly."

According to the interpretation of the draft for comment, the company will have a three-year adjustment period starting from July 1, 2024, after which the company will have a maximum period of five years for paid-up capital. That means the new company law will give the companies eight years to meet its shareholders' paid-up obligations. In order for companies to be proactive, the following section will share information about the tax obligations that companies may encounter during the capital reduction process.

According to the Announcement on the Measures for Calculating the Income Associated with Corporate Contributions and Assets Divided by Investing Companies (No. 34 of 2011) issued by the State Administration of Taxation (SAT), when an investing company withdraws or reduces its investment from an investee company, the portion of the assets acquired that is equivalent to the initial investment shall be deemed to be a withdrawal of the investment; the excess portion may be derived from the undistributed profits and/or proceeds from the transfer of the invested assets.

In practice, it may be more complicated than the above, for example, if the shareholders of a company make a proportionate capital reduction for all of its shareholders, the determination of whether a tax liability arises will be based on the portion of assets acquired by the shareholders as compared with the initial investment. If the shareholders of a company carry out a non-equally proportional capital deduction, or if the shareholders carry out a targeted reduction of capital, this will involve the fact of the transaction of equity transfer among shareholders, and then the tax obligation will be further related to the share transfer tax provision. In recent months, our company has also provided numerous similar tax advisory services to our clients, enabling them to not only has fulfilled tax compliance in China but also secure reasonable related Chinese preferential policy while reducing capital or undergoing equity conversion.

Of course, there are also many companies that carry out capital reduction mainly to eliminate the unpaid part of the capital contribution obligation. In this case, the company will not pay any property to the shareholders. Additionally, there is no change in the balance sheet of the company before or after the capital reduction. This type of situation can be categorized as a “formal” capital reduction (meaning there is no substantial change of the company status). It generally does not involve the payment of corporate income tax.

Due to the current Company Law, many companies set a long period of time for shareholders to fulfill their paid-in capital obligation. With the introduction of the new Company Law, the companies will consider not only the corporate income tax issues when capital reduction takes place, but also the impact on the operational aspects after the capital reduction for foreign invested companies, as the capital reduction results in a reduction in the total amount of investment.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D’Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D’Andrea & Partners Legal Counsel’s Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).